

IL TEATRO FA BENE ALLA SCUOLA

(anno scolastico 2017/2018: esperienza di laboratorio teatrale in VB)



DEBUTTO

Mercoledì 13 dicembre 2017
ore 16.30

presso teatro **Portland** Via Papiria, 8 – Trento

... e ora, che facciamo?

Spettacolo tratto da:

"C'era una volta l'isola"

di J. Gomes de Abreu, Y. Kono - Ed. Terre di Mezzo

Protagonisti

alunni della classe VB

Scuola primaria A. Schmid,
I.C. Trento 6 – Trento

Regia: **Klaus Saccardo**



Bravi

Bravi!!!

Ma si potrà
rivedere?

Bravissimi

Sono
commosso!

Bravissimi

*Non me
l'aspettavo!*

Tra i 17 **obiettivi di sviluppo sostenibile** (SDG o Sustainable Development Goals) che l'Organizzazione delle Nazioni Unite (193 Paesi) ha creato e promosso per il periodo 2015-2030, l'obiettivo numero 4 ci riguarda direttamente e cita:



obiettivo N. 4 –

garantire a tutti un'istruzione inclusiva e promuovere opportunità di apprendimento permanente eque e di qualità

Molto si può fare e si sta facendo in questa direzione che, definendo l'istruzione, per la prima volta pone l'accento sulla QUALITÀ. E' ad affermazioni di questa portata, sollecitate dalla realtà della classe e della scuola, che ci siamo ispirati in VB, quando abbiamo progettato l'esperienza teatrale realizzatasi quest'anno e conclusasi pochi giorni fa, al teatro dell'Oratorio del Duomo con una **REPLICA ALLA PRESENZA DI CIRCA 200 BAMBINI E 24 TRA LE INSEGNANTI DELLA SCUOLA SCHMID.**

Perché un laboratorio teatrale?



...dalle prove e dal debutto



Abbiamo potuto confermare che l'esperienza teatrale, attraverso l'utilizzo di tecniche, esercizi e giochi ha contribuito fortemente a maturare competenze diverse (vedi oltre) ha permesso l'esplorazione di nuove possibilità comunicative e sostenuto lo sviluppo di obiettivi trasversali a tutti le discipline.

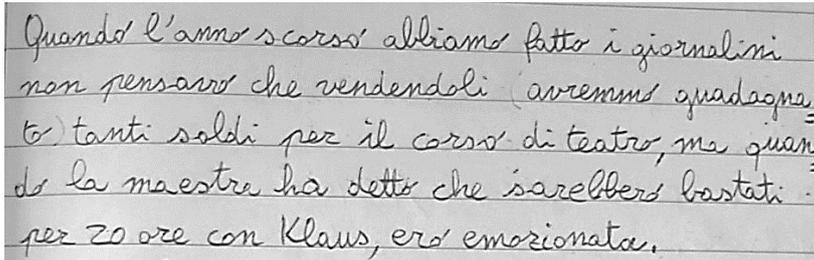
COMPETENZE RELAZIONALI	COMPETENZE TECNICHE
<i>la conoscenza ed accettazione di sé, dell'altro e del gruppo</i>	<i>lo sviluppo delle proprie potenzialità</i>
<i>la scoperta della diversità come ricchezza</i>	<i>la capacità di trovare soluzione ai problemi</i>
<i>lo sviluppo e l'espressione della creatività personale</i>	<i>lo sviluppo delle capacità di concentrazione</i>
<i>il superamento di fragilità ed insicurezze</i>	<i>l'acquisizione di disciplina ed impegno</i>
<i>la rielaborazione delle emozioni, dell'immaginario e dei sogni</i>	<i>l'acquisizione di capacità organizzative</i>
<i>la capacità di esercitare l'autocontrollo</i>	<i>l'acquisizione della capacità di rispondere all'imprevisto</i>
<i>la capacità di utilizzare le abilità di ciascuno</i>	<i>la capacità di lavorare in gruppo</i>
<i>la flessibilità</i>	<i>l'assunzione di compiti e responsabilità</i>
<i>la capacità di collaborare per un obiettivo comune</i>	<i>la capacità di esprimersi e comunicare in pubblico</i>

Con la collaborazione e la guida di un formatore qualificato ed esperto, l'esperienza fatta ha cambiato anche il modo in cui i bambini hanno guardato a se stessi, ai compagni ed all'esperienza del lavoro di gruppo, cosa che va oltre le aspettative e ne incoraggia la prosecuzione e la diffusione.

Chi ha assistito agli spettacoli - genitori ed insegnanti - ha saputo cogliere aspetti diversi del percorso compiuto e delle abilità raggiunte dagli alunni.

Il percorso

L'esperienza è stata possibile grazie alla partecipazione attiva e decisiva dei genitori della classe, coinvolti nella ricerca dei fondi necessari a sostenere l'iniziativa e portarla a compimento.



Quando l'anno scorso abbiamo fatto i giornalini non pensavo che vendendoli (avremmo guadagnato) tanti soldi per il corso di teatro, ma quando la maestra ha detto che sarebbero bastati per 20 ore con Klaus, ero emozionata.

(dal testo di Agnese)

Il messaggio

Il laboratorio teatrale ha preso spunto da una storia per ragazzi, con un messaggio importante, che si inserisce pienamente nel Progetto di Plesso dell'anno in corso. Inoltre, ha suscitato confronti e riflessioni ulteriori ed estemporanei rispetto al tema dell'ambiente e favorito una assunzione più consapevole di buone pratiche da consolidare a scuola e a casa.

AGNESE: Le risorse del nostro pianeta sono limitate. Non possiamo chiedergli più di quanto ci possa dare.

ARMIN: il nostro stile di vita avrebbe bisogno delle risorse di altri tre pianeti, per sostenersi. Ma ne abbiamo solo uno: questo.

MARTINA: Gli stiamo chiedendo molto più di quello che ci può dare. E se rompiamo questo equilibrio i primi a cadere saremo noi.



Fare teatro: testimonianza dei bambini (brevi impressioni, dopo la replica)

“Mi è piaciuto. Per me teatro è bello. Abbiamo imparato a parlare ad alta voce” (Matteo)

“Per me il teatro è proprio un gioco: quando inizi a giocare non vuoi più smettere. E' divertente, ma faticoso, bello da fare e da guardare.” (Agnese)

“Non serve avere ansia, ho pensato che non c'è nessun pubblico!” (Elimije)

“Questi due spettacoli sono stati belli da fare. A me mancherà molto Klaus perché ci ha insegnato molte cose: come diventare degli attori, come raccontare una storia recitando, ci ha insegnato anche che il teatro è molto meglio della tv o del cinema. (Martina)

“Ho imparato molte cose, come essere coraggioso e andare ad esibirmi” (Nicola)

“Il teatro mi ha fatto imparare tante cose: una di queste è stata che non devi correre con le parole, non te le devi mangiare. Poi devi parlare ad alta voce e devi immaginare quello che dici, se no la gente non capisce.” (Luka)

“E' stato un momento di unione, insieme. Vorrei rivivere questa esperienza con tutti i miei compagni e le maestre e i maestri” (Larisa)

“Con l’esperienza che abbiamo fatto ho imparato a rispettare i compagni” (Nicol)

“Questa esperienza è stata divertente in alcuni momenti e molto difficile in altri, però, alla fine, abbiamo raggiunto un traguardo più che buono. Io ho superato la paura di parlare davanti al pubblico; questa esperienza di teatro, quindi, mi è stata utile” (Suana)

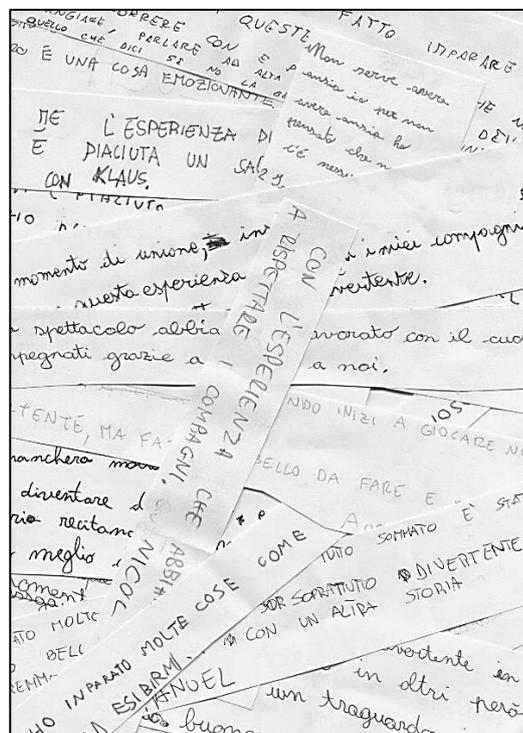
“Il mio messaggio è che le risorse del nostro pianeta non sono infinite. Fare teatro è una cosa emozionante: (Luca)

“E’ stato molto impegnativo, ma tutto sommato è stato molto bello, soprattutto divertente. Dovremmo rifarlo, ma con un’altra storia” (Manuel)

“Mi è piaciuto fare lo spettacolo con Klaus. Ho detto bene le mie parole” (Mattia)

“A me l’esperienza con Klaus è piaciuta un sacco e vorrei ripeterla, però con Klaus.” (Armin)

“In questo spettacolo abbiamo lavorato con il cuore, ci siamo impegnati grazie a Klaus e a noi” (Zimal)



(Tra le righe emerge la consapevolezza dei traguardi importanti raggiunti dai singoli e dal gruppo classe nel suo insieme.

Altri traguardi sono rimasti “inafferrati” dagli alunni, ma non dai tanti che li hanno potuti osservare e che ne hanno dato riscontro)

LA VB SUL PALCO DEL TEATRO PORTLAND

